

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

NR. 18 DEL 31-01-2014

ALLEGATI: n° 2

ORIGINALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ E DEL PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL COMUNE DI  
CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

Il trentuno del mese di Gennaio dell'anno duemilaquattordici, alle ore 09:15 e seguenti presso questa sede comunale, convocati nei modi e termini di legge, i signori Assessori Comunali, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'Ordine del Giorno.

*Assume la Presidenza il SINDACO EUGENIO COMINCINI assistito dal SEGRETARIO GENERALE FORTUNATO NAPOLI.*

Dei Signori componenti della Giunta comunale di questo Comune risultano rispettivamente presenti e assenti:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
COMINCINI EUGENIO	SINDACO	X	
MARCHETTI GIORDANO GIUSEPPE	VICE SINDACO	X	
ROSCI MAURIZIO	ASSESSORE	X	
ZECCHINI RITA	ASSESSORE		X
GHEZZI SILVIA	ASSESSORE	X	
ZACCHETTI ERMANNO	ASSESSORE	X	
Presenti - Assenti		5	1

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

## LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”* ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l’illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;
- tale legge individua la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT ora ANAC), quale Autorità Nazionale Anticorruzione che approva il Piano nazionale anticorruzione;
- la suddetta legge stabilisce che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Regione interessata;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT) con delibera 72/2013;
- ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;
- il termine per l’approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione da parte degli Enti locali è stato fissato al 31 gennaio 2014;

Considerato che:

- l’A.N.A.C con delibera n. 12/2014 in data 22 gennaio 2014 ha espresso l’avviso che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell’esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente
- l’art. 1 comma 7 della legge 190/2013 stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali venga individuato, di norma, nel Segretario Generale e conseguentemente con proprio decreto n. 17270 in data 11 aprile 2013 il Sindaco ha individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Generale;

Rilevato:

- che l'art. 1 comma 9 n. 5) della legge 190/2012 prevede che il Piano di prevenzione della corruzione risponda, tra l'altro, all'esigenza di individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- che la Circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri afferma che la predetta previsione presuppone un collegamento tra il piano di prevenzione ed il programma triennale per la trasparenza che le amministrazioni devono adottare ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009 "in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento";
- che, in particolare, detta Circolare evidenzia come sostanzialmente il programma triennale sulla trasparenza rappresenti una sezione del piano per la prevenzione e come, di norma, le figure dei responsabili siano accorpate in un unico soggetto;
- che con provvedimento prot. n. 22244 in data 15 maggio 2013, il Sindaco ha nominato Responsabile per la trasparenza il Segretario generale;

Visto il D. Lgs. 33/2013, in vigore dal 22.4.2013, in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, che all'art. 10 prevede che ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

Considerato che, sempre ai sensi del predetto D. Lgs. 33/2013:

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative tese ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3 del decreto legislativo citato;
- le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;
- a tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono comunque formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;
- dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013, qualsiasi rinvio al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 11 del D. Lgs. 150/2009 si intende riferito all'art. 10 del citato D. Lgs. 33/2013;

Visto il *Piano di prevenzione della corruzione 2014/2016 con allegato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016* proposto dal Segretario Generale ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, nella formulazione proposta dal Segretario Generale in coerenza con le indicazioni a livello nazionale confermate dalle recenti disposizioni introdotte in materia dal D. Lgs. 33/2013, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Cernusco sul Naviglio costituisce sezione integrante del Piano di prevenzione della corruzione di questa Amministrazione;

Constatato che il Piano è stato elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;

Preso atto che:

- prima di sottoporre il Piano di che trattasi all'approvazione da parte della Giunta comunale è stata posta in essere una apposita "procedura aperta" in attuazione della quale:
  - è stata pubblicata sul sito istituzionale l'ipotesi di Piano triennale di prevenzione della corruzione con allegato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
  - unitamente ai documenti di cui sopra è stato pubblicato sul sito istituzionale apposito avviso con il quale le Organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o, in generale, tutti i soggetti che operano per conto del Comune e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso, sono state invitate a far pervenire entro il **28 gennaio 2014** le proprie proposte ed osservazioni in merito all'ipotesi di P.T.P.C.;
- nel termine previsto non sono pervenute proposte e/o osservazioni;

Visto l' art. 1 comma 8 della legge 190/2012 a' sensi del quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Ritenuto pertanto di approvare il Piano di prevenzione della corruzione 2014/2016 del Comune di Cernusco sul Naviglio, recante in apposita Sezione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nella formulazione proposta dal Segretario Generale nei documenti allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs 150/2009;
- la legge 190/2012;
- il D.lgs 33/2013;
- la Circolare n. 1 - DFP 4355 del 23/1/2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;
- il PNA approvato dalla CIVIT con delibera 72/2013;
- l'intesa siglata il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, espresso dal Segretario Generale;

Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

**DELIBERA**

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 del Comune di Cernusco sul Naviglio, recante in apposita Sezione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016, nella formulazione proposta dal Segretario Generale nei documenti allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato al Segretario generale a fornire comunicazione e supporto adeguati alle strutture comunali in ordine ai contenuti ed agli adempimenti connessi al presente provvedimento.
4. di dare mandato alla Segreteria generale per la trasmissione del Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art.1, comma 8, della legge 190/2012, nonché alla Regione Lombardia con le modalità da tali organi individuate.
5. i Dirigenti comunali provvederanno, per quanto di competenza, a dare esecuzione alle disposizioni indicate nel presente provvedimento.
6. di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio

Successivamente,  
in considerazione dell'urgenza

Con voti favorevoli	5
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo n.267/2000

PARERI AI SENSI DELL' ARTICOLO 49, COMMA 1, E 147-bis DEL DECRETO  
LEGISLATIVO N.267, DEL 18 AGOSTO 2000 e s.m.i.

Sulla proposta di DELIBERE DI GIUNTA avente per oggetto:

**APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E  
DELL'ILLEGALITÀ E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E  
L'INTEGRITÀ DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione  
sopra indicata

Lì 29.01.2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
*NAPOLI FORTUNATO*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(ai sensi articolo 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

La presente delibera non comporta impegni a carico del Bilancio del Comune.

Lì, 30.01.2014

IL DIRETTORE AREA ECON.FINANZIARIA  
NEGRONI AMELIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*EUGENIO COMINCINI*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*FORTUNATO NAPOLI*

---

Si certifica che l'elenco contenente l'oggetto della presente deliberazione è stato inviato ai Capigruppo Consiliari in data ..... e la deliberazione sarà affissa all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal ..... al .....

Lì, .....

IL MESSO COMUNALE

---

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Lì, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
*FORTUNATO NAPOLI*

---